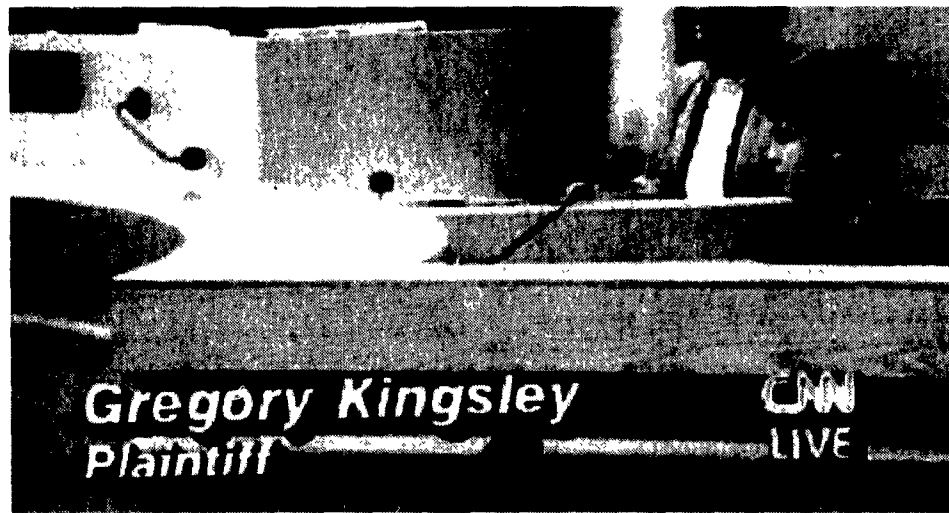




Esulta il bambino americano che s'era rivolto al tribunale per «divorziare» dalla madre accusata di maltrattarlo

Ora entrerà a pieno titolo nella ricca famiglia adottiva «Chi gli spiegherà com'è duro esser poveri in America?»

«Ecco i tuoi nuovi genitori» Gregory convince il giudice



Il piccolo Gregory Kingsley mentre depone al processo che è stato trasmesso in diretta dalla Cnn. In alto a sinistra Elizabeth Russ prossima madre adottiva

Lieto fine (o no?) al processo del bambino che voleva «divorziare» dalla mamma. Gregory vede coronato il proprio sogno, diverrà a tutti gli effetti figlio dei nuovi genitori adottivi.

Gregory potrà pagarsi l'università. Gente per bene. Non come quella poco di buono della madre. Che sposatosi a 17 anni, aveva già 3 bambini prima di raggiungere i 21.

«Competenti» di un sedicente o di un dicotenne. Sta di fatto che tra la madre poveraccia che lo aveva abbandonato e una nuova famiglia benestante che l'ha accolto, Gregory ha scelto quest'ultima.

Il ministro degli Esteri spagnolo Javier Solana ha dichiarato ieri sera alle Nazioni Unite che è necessario trovare una soluzione definitiva che ponga fine alla situazione coloniale a Gibilterra.

L'OPINIONE

Non lapidate quella donna

SANDRA PETRIGNANI

Gregory ce l'ha fatta. È il primo bambino del mondo che ha potuto scegliersi i genitori con l'appoggio della legge.

Quella di Gregory Kingsley però, non è una brutta notizia, o non del tutto. Eppure è ugualmente una storia fosca, una storia di ritratti infanzia e pessime maternità e feroci paternità.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

SEGNORINO GINZBERG

NEW YORK. «Gregory, in questo momento, nel figlio del Signor e della Signora Russ», ha detto il giudice rivolto al bambino di 12 anni che si era rivolto al tribunale per «divorziare» dalla mamma.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

SEGNORINO GINZBERG

NEW YORK. «Gregory, in questo momento, nel figlio del Signor e della Signora Russ», ha detto il giudice rivolto al bambino di 12 anni che si era rivolto al tribunale per «divorziare» dalla mamma.

Il miliardario texano domani annuncia il probabile rientro in pista per le presidenziali. È la terza volta che agita la candidatura I sondaggi gli assegnano tra il 16 e il 23%. Il presidente Usa potrebbe avere difficoltà nel Texas, il democratico in California

L'incubo Perot turba i sondaggi di Clinton e Bush

Si candida? Non si candida? Domani, tornato sul luogo da dove a febbraio lanciò la sua «non-candidatura» - il Larry King Live della Cnn - Ross Perot annuncerà al mondo la sua decisione.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

DAL NOSTRO INVIATO

MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Ogni avvenimento storico, recita un vecchio ed abusatissimo adagio marxiano, si ripete due volte: la prima in chiave di tragedia, la seconda in chiave di farsa.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

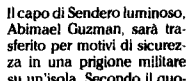
Ma così non era. Anzi, così non è. Poiché ora - al termine di una breve escalation di apparizioni televisive - Ross Perot ha annunciato un terzo ritorno sul luogo del delitto.

Fergie e Andrew diventano telenovela negli Usa



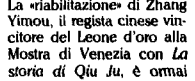
Le avventure, le storie e gli amori dei membri della famiglia reale britannica, compresa Sara Fergusson (nella foto), terranno banco sui teleschermi americani per tutta la prossima stagione.

Trasferito su un'isola Abimael Guzman



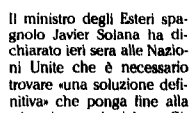
Il capo di Sendero luminoso, Abimael Guzman, sarà trasferito per motivi di sicurezza in una prigione militare su un'isola.

Cina Riabilitato il regista Zhang Yimou



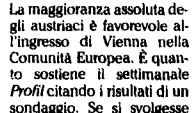
La «riabilitazione» di Zhang Yimou, il regista cinese vincitore del Leone d'oro alla Mostra di Venezia con «La storia di Qiu Ju», è ormai completa.

La Spagna chiede la fine dello «status coloniale» di Gibilterra



Il ministro degli Esteri spagnolo Javier Solana ha dichiarato ieri sera alle Nazioni Unite che è necessario trovare una soluzione definitiva che ponga fine alla situazione coloniale a Gibilterra.

Austria: 51% a favore dell'ingresso nella Cee



La maggioranza assoluta degli austriaci è favorevole all'ingresso di Vienna nella Comunità Europea. È quanto sostiene il settimanale Profil citando i risultati di un sondaggio.

VIRGINIA LORI

«Tremila morti nei lager serbi»

Il segretario di Stato Usa chiede un tribunale Onu sui crimini in Bosnia

GINEVRA. Gli Stati Uniti ritengono che «almeno 3 mila» musulmani, uomini, donne e bambini, siano stati uccisi in maggio e giugno nei campi di prigionia creati dai serbi nei pressi della città bosniaca di Brcko.

OWEN e Vance, i due copresidenti della Conferenza internazionale sulla Jugoslavia, sono giunti ieri a Ginevra provenienti da Zagabria e hanno sottolineato l'urgenza di una ripresa del ponte aereo umanitario per Sarajevo e di fornire una scorta ai convogli di profughi che abbandonano la Bosnia-Erzegovina.